

Il lungo di Roma, ex Effe, parla della sfida per il titolo di A2

LANDI: AQUILA TI VOGLIO BENE

«Sono stato accolto benissimo a Bologna, ho ancora tanti amici lì E al PalaDozza ho già vinto...»



Aristide Landi, 25 anni, lungo della Virtus Roma CIAMILLO

di Damiano Montanari
BOLOGNA

E cresciuto nel settore giovanile della Virtus Bologna, ha giocato per tre mesi in Fortitudo in coda alla sta-

gione 2013/14 ed oggi veste la maglia della Virtus Roma: l'ala ventiquenne Aristide Landi fa il punto sul doppio confronto tra laziali ed emiliani che metterà in palio il titolo di Campione d'Italia dilettanti FIP. **E' servita l'ultima giornata per con-**

quistare la Serie A con la Virtus Roma. Se lo sarebbe aspettato?

«Il nostro obiettivo era riportare Roma in Serie A. Ci siamo riusciti e ne siamo molto contenti. Sapevamo che nell'ultima partita Legnano non avrebbe avuto nulla da perdere e che non ci avrebbe regalato niente. Così è stato».

Come avete festeggiato la promozione?

«Dopo la partita siamo tornati in albergo a Milano; poi con la squadra, il presidente e lo staff siamo andati in centro a festeggiare. Ma la vera festa sarà quando torneremo a Roma: vedremo cosa succederà».

Nel doppio confronto con la Fortitudo (28 aprile a Roma e il 5 maggio a Bologna), lei sarà un ex avendo vestito la maglia biancoblù in coda alla stagione 2013/14 nell'allora DNB. Che effetto le farà tornare al PalaDozza?

«Nel 2015/16 ci tornai con Trieste e vinsi. Ho ancora tanti amici a Bologna e in Fossa dei Leoni. Ci sentiamo, qualcuno mi è venuto a trovare a Roma. Giocare al PalaDozza con la Fortitudo che nel girone Est ha "ammazzato" il campionato sarà una motivazione in più».

Chi è la favorita?

«Nessuna delle due. Sarà una partita equilibrata. Noi saremo al completo per la prima volta. Spero sarà un bello spettacolo».

Quanto conta per voi il titolo di Campione d'Italia Dilettanti?

«L'obiettivo era la promozione e l'abbiamo raggiunta. Poi, ogni volta che andiamo in campo, lo facciamo sempre per vincere».

In cosa la Fortitudo può dare fastidio a Roma?

«E' una squadra esperta che gioca a memoria. Dovremo essere solidi in difesa e continuare a passarci la palla in attacco».

Che ricordi ha dei suoi tre mesi alla

